



Unione Europea



**CIRCOLO DIDATTICO
"Don Lorenzo Milani"**

Via V.Veneto, 4 - 95036 Randazzo (CT)
Cod. Fisc. 83001210877-Cod. Mecc. CTEE073005
Tel. n° 095/921365 - Fax n° 095/923137
e-mail: ctee073005@istruzione.it
www.cdrandazzo.gov.it



Regione Siciliana

**IL PIANO TRIENNALE PER LA PERFORMANCE
(art. 10, comma 1, lettera "a" del D.L.vo 150/2009)**

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- **VISTI** gli articoli da 4 a 10 del D.L.vo 150/2009 con le limitazioni di cui all'art. 74 comma 4 dello stesso decreto;
- **VISTO** il DPCM 26/1/2011;
- **VISTE** le delibere dalla CiVIT n° 89, 104, 114 del 2010, n° 1/2012 e 50/2013;
- **VISTA** la L. 190/2012;
- **VISTO** il D.L.vo 33/2013;
- **VISTA** la proposta del dirigente scolastico;

ADOTTA

**IL SEGUENTE PIANO TRIENNALE PER LA PERFORMANCE IL CIRCOLO DIDATTICO
"DON LORENZO MILANI" DI RANDAZZO (CT)**

PREMESSA

Il presente PIANO DELLA PERFORMANCE è redatto ai sensi dell'Art. 10, comma 1 lettera "a" del D.L.vo 150/2009, è valido il triennio 2014-2016 e deve essere aggiornato annualmente. Tale documento tiene conto delle specificità dell'istituzione scolastica, con particolare riferimento:

a) alla suddivisione delle competenze interne, articolate come segue:

- organo di indirizzo politico: Consiglio di Circolo;
- sviluppo tecnico:

l) per l'area didattica:

- elaborazione dell'offerta formativa: Collegio dei Docenti;
 - azione progettuale-attuativa: Consigli di intersezione/interclasse/classe;
- II) per l'area amministrativa: uffici amministrativi e di segreteria;
- azione gestionale, coordinamento generale, rappresentanza legale e, per gli effetti di cui al D.L.vo 81/2008, datore di lavoro: Dirigente Scolastico;
- b) alle modalità di finalizzazione del fondo disponibile per la contrattazione d'istituto; non essendo stati ancora emanati i provvedimenti governativi per la valutazione della performance individuale del personale scolastico, di tipo "selettivo/premiale"; tutte le attribuzioni conseguono esclusivamente a prestazioni aggiuntive effettivamente rese.

AMBITO DI COMPETENZA

Per effetto dell' Art. 74, comma 4 del predetto decreto e dell'Art. 5 del D.P.C.M. 26/1/2011 *Determinazione dei limiti e delle modalità applicative delle disposizioni del titolo II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al personale docente della scuola* il quale fa rinvio a futuri ulteriori provvedimenti, non ancora adottati, dal presente piano è esclusa l'area didattica; conseguentemente il piano concerne la sola performance organizzativa ed è articolato in tre ambiti denominati **AMBITI DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (APO)**.

AMBITI DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Gli APO sono:

- 1) MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE D'ISTITUTO;
- 2) MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE STRUMENTALE ALLA DIDATTICA;
- 3) MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO E VIGILANZA SUGLI ALUNNI MINORI;
- 4) TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

Ciascuno degli ambiti sopra riportati viene esplicitato in maniera analitica attraverso indicatori di performance denominati **FATTORI E COMPORTAMENTI STANDARD**, che costituiscono le espressioni terminali, osservabili e valutabili, della performance organizzativa, richieste da norme, contratti o conseguenti a "buone pratiche" già validate, che costituiscono i segni diagnostici della qualità della performance.

Per l'ambito denominato "TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE", ferma restando la profonda interconnessione strutturale e organizzativa, si fa rinvio ai rispettivi "PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA", ex Art. 10 del D.L.vo 33/2013 e "PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE" ex Art. 1, commi 5, 8,9 e 59 della L. 190/2012.

MISURAZIONI E VERIFICHE

I "fattori e comportamenti standard" sono definiti in modo che sia sempre possibile verificarne l'effettiva realizzazione, riducendo la misurazione al codice binario SI/NO.

ORGANI DI VERIFICA E MIGLIORAMENTO

Il presente piano prevede l'attribuzione dei compiti di verifica, da effettuarsi sulla base delle specificazioni sopra indicate, ad un sistema di soggetti distribuiti, in modo da ridurre il rischio di auto-referenzialità.

Ambiti, "fattori e comportamenti standard", "misurazioni e verifiche" e "organi di verifica e miglioramento" sono riportati nelle tabelle che seguono.

1) MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE D'ISTITUTO

FATTORI COMPORTAMENTI STANDARD	E	MISURAZIONI VERIFICHE	E	ORGANI DI VERIFICA E MIGLIORAMENTO
1) nomina dei docenti collaboratori del DS con esplicitazione di compiti e competenze		prevista entro il 30/11 di ciascun A.S.		CONSIGLIO D'ISTITUTO RSU
2) nomina dei docenti coordinatori di plesso/sede con esplicitazione di compiti e competenze		prevista entro il 30/11 di ciascun A. S.		CONSIGLIO D'ISTITUTO RSU
3) nomina dei referenti di specifiche attività o settori		prevista entro il 30/11 di ciascun A.S.		CONSIGLIO D'ISTITUTO COLLEGIO DOC
4) elaborazione del piano annuale delle attività, incluso il programma di svolgimento degli organi collegiali		prevista entro il 30/11 di ciascun AS		CONSIGLIO D'ISTITUTO COLLEGIO DOC.
5) elaborazione del piano per la formazione del personale		prevista entro il mese di novembre di ciascun A. S.		CONSIGLIO D'ISTITUTO COLLEGIO DOC
6) piano per l'organizzazione degli uffici di segreteria con esplicitazione di incarichi e consegne		prevista entro il mese di novembre di ciascun A. S.		DIRIGENTE SCOLASTICO
7) direttiva annuale sui servizi amministrativi e generali		prevista entro il mese di ottobre di ciascun A. S.		CONSIGLIO D'ISTITUTO RSU
8) regolamento d'istituto,		Adottato dal Consiglio di		CONSIGLIO D'ISTITUTO

comprendente la disciplina delle sanzioni disciplinari a carico degli alunni	Circolo con delibera n. 22 del 18 novembre 2013	DIRIGENTE SCOLASTICO COLLEGIO DOC.
--	---	------------------------------------

2) MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE STRUMENTALE ALLA DIDATTICA

FATTORI E COMPORTAMENTI STANDARD	MISURAZIONI E VERIFICHE	ORGANI DI VERIFICA E MIGLIORAMENTO
1) piano organizzativo per il personale ATA	adottato	CONSIGLIO D'ISTITUTO DIRIGENTE SCOLASTICO RSU
2) orari e turni di lavoro	definiti	DIRIGENTE SCOLASTICO RSU
3) assistente amministrativo che sostituisce il DSGA	individuato	DIRIGENTE SCOLASTICO RSU
4) rapporti con servizi esterni; a) socio-sanitari b) sociali c) assessorato istruzione	- con ASL Bronte: livello di qualità buono; con le altre strutture sociosanitarie: livello di qualità buono Comune/di Randazzo: livello di qualità buono Comune/di Randazzo: livello di qualità buono	DIRIGENTE SCOLASTICO COLLEGIO DOC.
5) Servizi attivati: a) assistenza di base e ausili materiali ad alunni disabili b) servizio accoglienza pre-scuola c) vigilanza pre e post scuola d) piccola manutenzione interna e) gestione sito istituzionale e sezione "amministrazione trasparente"	a) attivati b) attivato con personale interno c) attivata con Vigili Urbani d) attivata con personale interno e/o operai comunali e) attivata tramite docente titolare di FS ex Art. 33 CCNL e responsabile sito	CONSIGLIO D'ISTITUTO COLLEGIO DOC. CONSIGLI DI INTERSEZ./INTERCLASSE DSGA RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA
6) Rispetto standard previsti dalla carta dei servizi scolastici	documento adottato	DSGA

7) Modalità formulazione e esame reclami	definite	CONSIGLIO D'ISTITUTO
8) Gestione conflitti interni	definita nell'ambito a) del contratto integrativo d'istituto; b) nel regolamento d'istituto	DIRIGENTE SCOLASTICO DSGA RSU
9) Decertificazione	emanata disposizione interna ex direttiva n° 14/2011 del ministro della pubblica amministrazione	DIRIGENTE SCOLASTICO DSGA
10) Dematerializzazione	avviata procedura per documentazione percorso scolastico alunni on-line	DIRIGENTE SCOLASTICO DSGA DOCENTE REFERENTE

3) MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO E VIGILANZA SUGLI ALUNNI MINORI

OBIETTIVI E STANDARD	MISURAZIONI VERIFICHE	E	ORGANI DI VERIFICA E MIGLIORAMENTO
1) Documentazione: a) documento valutazione rischi b) documento valutazione rischio stress lavoro correlato c) piano di evacuazione d'emergenza	a) adottato b) adottato c) adottato		RLS ADDETTI SPP
2) Servizi D.L.vo 81/2008: a) prevenzione e protezione con responsabile b) servizio di evacuazione d'emergenza c) servizio di primo soccorso d) RLS	a) attivato b) attivato c) attivato d) presente		RLS
3) DUVRI per lavorazioni nelle strutture scolastiche da parte di soggetti esterni	Non elaborato		RLS ADDETTI SPP
4) Formazione lavoratori e figure sensibili	avviata		RLS RESPONSABILE SPP
5) Direttiva del DS sulla vigilanza	emanata		CONSIGLIO D'ISTITUTO

Randazzo, 31 gennaio 2014

Delibera del Collegio dei Docenti n. 19 del 28 gennaio 2014
Delibera del Consiglio di Circolo n. 41 del 31 gennaio 2014